

I significati del denaro nelle misure di reddito minimo. Il caso del Reddito di cittadinanza.

Giulio Bertoluzza (Università di Trento), Antonella Meo (Università degli Studi di Torino), Stella Volturo (Università di Bologna)

Il contributo economico è il perno su cui poggia l'impianto di una misura di reddito minimo: da una parte rappresenta l'ottenimento del diritto fondamentale a una vita dignitosa, dall'altra è considerato la leva attraverso cui è possibile proporre ai beneficiari misure di attivazione lavorativa e di inclusione, o vincolarli ad esse. Indagare la percezione di adeguatezza del contributo, i significati che il denaro assume e le modalità attraverso cui viene erogato è fondamentale per provare a dare riscontro della rilevanza del reddito minimo sia per i beneficiari, sia per gli operatori coinvolti nelle misure di attivazione.

Il denaro è spesso considerato un mezzo neutrale di scambio, sottovalutandone il significato sociale e simbolico assunto nelle pratiche quotidiane (Daly 2018). Nella maggior parte delle ricerche è innanzitutto concettualizzato attraverso caratteristiche quantitative e in termini di utilità strumentale (Zelizer 1989). Nel caso dei gruppi sociali a basso reddito, il focus è ancora più ristretto sulla dimensione quantitativa, presumendo che in circostanze di svantaggio socioeconomico la dimensione strumentale sia l'unica da considerare. Tuttavia, altre ricerche evidenziano i limiti dell'approccio utilitarista e sottolineano l'importanza di cogliere il rapporto tra denaro e agency residua delle persone che vivono in povertà (Bergamaschi e Musarò 2011), nonché il rapporto tra denaro e relazioni sociali (Daly 2018). Il presente contributo si focalizza su questi aspetti, attraverso gli sguardi di beneficiari e operatori, in un quadro composito che tiene conto delle specificità delle diverse posizioni in gioco.

Con l'obiettivo di allargare i confini conoscitivi su questo aspetto della misura di reddito minimo, il paper prende le mosse dai risultati del progetto di ricerca PRIN 2017 CoPIInG - Contrasting Poverty through INclusive Governance, che ha investigato l'implementazione del Reddito di cittadinanza in quattro regioni del Nord Italia (Lombardia, Piemonte, Veneto ed Emilia-Romagna), per presentare e problematizzare le evidenze legate alla componente monetaria della misura.

Il lavoro, che ha natura esplorativa, si basa sulla analisi qualitativa di interviste semi-strutturate a 74 operatori - assistenti sociali, operatori dei centri per l'impiego e navigator - e di interviste biografiche a 128 beneficiari della misura. Queste interviste hanno approfondito numerosi aspetti dell'implementazione del Reddito di cittadinanza, concentrandosi tra gli altri temi sulla erogazione del beneficio economico. Tre sono le domande di ricerca affrontate nel paper legate tra loro:

- quali sono le percezioni di adeguatezza della prestazione monetaria da parte dei beneficiari e degli operatori?
- quali significati vengono attribuiti al denaro ricevuto?
- quali vincoli esistono nell'erogazione del beneficio e quali strategie ne conseguono?

In primo luogo, i risultati della ricerca portano in luce gli elementi più rilevanti che concorrono a costruire nei beneficiari una percezione di adeguatezza della prestazione monetaria, mettendo anche in evidenza i punti critici presenti. Inoltre, pongono in relazione la percezione di adeguatezza della misura con alcuni elementi di rilievo dei percorsi di inclusione sociale e lavorativa, come ad esempio il diverso gradiente di impegno richiesto nelle misure di attivazione, o ancora il rapporto con l'educazione alla spesa. Il paper esplora i principali significati che il denaro ricevuto assume per i beneficiari della misura, superando una concezione puramente quantitativa e funzionale del denaro, che rimane in ogni caso centrale, e mostrando la rilevanza della dimensione relazionale del denaro e della dimensione "emancipatoria". In ultimo, approfondisce come l'erogazione specifica del RdC attraverso una carta prepagata, incida su adeguatezza e significati del denaro, portando anche a ricadute concrete nelle vite dei beneficiari e nel rapporto con gli operatori.

Il lavoro presentato quindi può contribuire alla costruzione di una base conoscitiva sulla prestazione monetaria, ad oggi poco approfondita nel dibattito pubblico e scientifico, non solo in riferimento al Reddito di cittadinanza ma più in generale rispetto alle misure di reddito minimo in Italia, nonché ai trasferimenti monetari nel loro complesso.

Riferimenti bibliografici

Bergamaschi, M., Musarò, P. (a cura di, 2011). Spazi di negoziazione. Povertà urbana e consumi alimentari: Povertà urbana e consumi alimentari. FrancoAngeli.

Daly, M. (2017). Money-related meanings and practices in low-income and poor families. In *Sociology*, 51(2), 450–465.

Zelizer, V. A. (1989). The social meaning of money: "special monies." In *American Journal of Sociology*, 95(2), 342–377.